

## Coop e infrastrutture L'affondo

# Calzolari a testa bassa contro i magistrati

## «Appena uno alza il dito aprono fascicoli»

Il leader di Legacoop: «Siamo più importanti dell'esposto di un politico da strapazzo  
People mover vicenda carsica, ma serve alla città e deve arrivare fino alla Fiera e a Fico»

«Qui appena uno alza un dito si apre un fascicolo: non va bene». L'affondo del presidente di Legacoop e Granarolo, Gianpiero Calzolari, arriva all'assemblea di bilancio di Coop Costruzioni. Si parla di crisi delle costruzioni, stretta del credito e lungaggini della burocrazia quando il numero uno dei operatori punta il dito anche contro la magistratura.

«Le indagini si fanno tutto l'anno, non si può arrivare solo tre giorni prima delle elezioni. E poi? Una volta passate le elezioni non si indaga più? Queste cose dobbiamo dirle», aggiunge Calzolari che come caso di scuola sotto le Due Torri cita la storia del People mover, tornato in questi giorni sui giornali per l'inchiesta della Procura contabile. «È una vicenda carsica che ogni tanto torna fuori. Il risultato è che tutto si ferma e la città perde delle opportunità — spiega —. Ma le infrastrutture non si fanno per rendita o per speculazione ma perché servono. E il People mover abbiamo già deciso che serve e deve possibilmente arrivare fino alla Fiera e a Fico. L'aeroporto del resto ha un valore senza il People mover e un altro valore con». Nel caso della monorotaia l'esposto era legato allo sbilanciamento a sfavore della vecchia Atc nei patti parasociali con il Consorzio cooperative costruzioni. Un'anomalia sanata dopo il parere dell'authority sui contratti pubblici. Ora, come ha confermato il presidente di Ccc Piero Collina, prosegue il lavoro con gli istituti di credito per trovare il sostegno finanziario al progetto. «Il problema è che c'è una modalità della politica che non funziona: non si può

fare politica attraverso i ricorsi e i blocchi non possono diventare una prassi. Anche perché i tempi della giustizia sono lunghi e la città perde opportunità», dice Calzolari che si rivolge al mondo cooperativo.

«Dobbiamo ritrovare l'orgoglio, il Paese ha bisogno di noi. Siamo più importanti dell'ultimo politico da strapazzo che ogni volta presenta un esposto». Per il presidente dei operatori «è meglio se vinciamo noi gli appalti. Poi è chiaro che bisogna vincere in modo corretto. Ma siamo stanchi di stare in un ambiente che va bonificato, così com'è promesso, bisogna consentire alle imprese migliori di competere in modo corretto». La replica del procuratore aggiunto Valter Giovannini, portavoce della Procura: «La Procura non ha nulla da dire, lavora come sempre nel silenzio».

Tornando ai temi della cooperazione, Calzolari ha invitato a «non esagerare con la competizione tra cooperative dell'Emilia-Romagna che in tempi normali è anche positiva ma adesso è un suicidio. Ora si fa veramente fatica a lavorare. Non dico di fare cartelli, che non si possono fare, ma almeno fare in modo che se c'è un lavoro a Bologna o a Reggio Emilia lo si lasci alle cooperative di quel territorio». Un «appello a meccanismi di solidarietà» tenendo conto che in ogni caso il numero di cooperative di costruzioni lungo la via Emilia «va comunque razionalizzato».

L'ultimo passaggio è dedicato a Fico, la cittadella del cibo che nascerà al Caab con circa dieci milioni di investimenti dei operatori. «Parliamo di milioni di visitatori e non

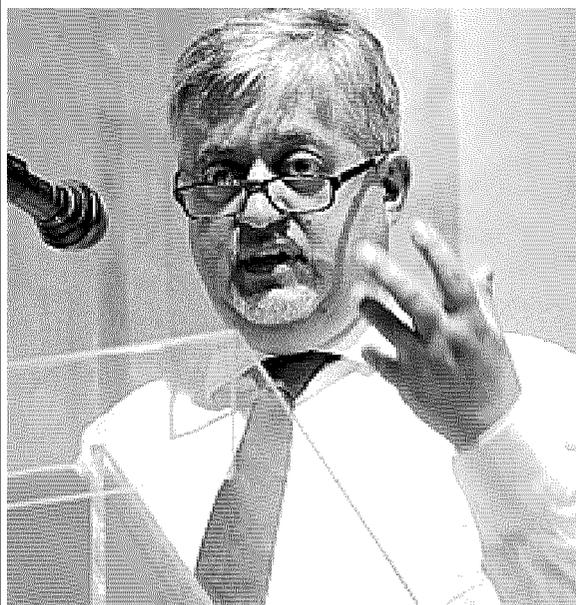
dobbiamo farli andare via con la luna di traverso per il traffico perché non trovano parcheggio». Poi rivolto all'assessore al Marketing, Matteo Lepore, Calzolari piazza la chiosa: «Fico deve aprire il giorno dopo Expo. Dobbiamo correre come matti e ci dobbiamo riuscire. E se ce la facciamo, vuol dire che possiamo snellire le procedure e la burocrazia non solo per Fico ma anche per tutti gli altri progetti». Collina, dal canto suo, è convinto che «la ripresa ci sarà nel 2015 o al massimo nel 2016. Dobbiamo prendere il treno di questa piccola ripresa e restarci».

**Marco Madonia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Valter Giovannini**  
La Procura non ha nulla da dire, lavora come sempre nel silenzio





## **Ai vertici**

Il presidente di Legacoop Bologna Gianpiero Calzolari, a centro pagina uno dei rendering del People mover che collegherà la stazione all'aeroporto Marconi